

Linee guida BIM MIT/CSLP: prevalenza contrattuale e praticabilità tecnologica per una digitalizzazione “a misura” di stazione appaltante

24 Febbraio 2026

Il **Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici** ha approvato le nuove Linee guida per l'utilizzo del BIM negli appalti pubblici, fornendo indicazioni operative per accompagnare le stazioni appaltanti nella fase di piena attuazione della digitalizzazione prevista dal nuovo Codice dei contratti.

Il documento – di 62 pagine – interviene in un momento cruciale: da un lato l'obbligo di digitalizzazione degli appalti già scattato, dall'altro le difficoltà organizzative e tecnologiche di molte amministrazioni, in particolare di piccole e medie dimensioni.

Il cuore delle linee guida: “prevalenza contrattuale”

Elemento centrale è il concetto di prevalenza contrattuale dei modelli informativi.

In caso di contrasto tra modello BIM ed elaborati tradizionali, il modello prevale solo quando le differenze non siano imputabili a limiti tecnologici o a scelte di modellazione formalizzate nel Piano di Gestione Informativa e nella relazione specialistica.

Questo introduce un principio di **“praticabilità tecnologica”**, che consente una applicazione proporzionata dell'obbligo BIM, calibrata sul livello di maturità digitale della singola stazione appaltante.

Nessuna riduzione dell'obbligatorietà (che resta ferma), ma una disciplina più chiara dei casi in cui il modello informativo assume valore prevalente.

Organizzazione, formazione e strumenti

Le **Linee guida** individuano come azioni necessarie:

- formazione del personale interno;
- adozione di un atto organizzativo che definisca ruoli, profili e flussi informativi;
- acquisizione di strumenti hardware e software adeguati;
- gestione strutturata dell'ACDat (Ambiente di Condivisione Dati);
- applicazione del principio di proporzionalità nei ruoli BIM (con possibilità di accorpamento o supporto esterno).

Vengono inoltre forniti **schemi operativi, tabelle di valutazione dello stato di maturità digitale e indicazioni sui formati aperti**.

Un compromesso “ragionevole”

Le Linee guida rappresentano un compromesso tra obbligo normativo e sostenibilità operativa.

L'obiettivo è garantire:

- maggiore certezza nei tempi di realizzazione;
- riduzione delle varianti in corso d'opera;
- rafforzamento di trasparenza e governance;
- supporto concreto alle stazioni appaltanti meno strutturate.

In parallelo, **ANAC** ha avviato iniziative di supporto alle stazioni appaltanti attraverso protocolli con soggetti altamente qualificati nella progettazione BIM.

Implicazioni per le imprese

Per le imprese di costruzione:

- aumenta la rilevanza contrattuale del modello informativo;
- diventa strategica la corretta gestione del Piano di Gestione Informativa;
- cresce l'importanza della coerenza tra modello e documentazione tradizionale;
- si consolida il BIM come strumento ordinario nel ciclo di vita dell'opera pubblica.

La digitalizzazione degli appalti entra così in una fase di consolidamento operativo.

Allegati

[2_-_Allegato_1_LG_23](#)

[Apri](#)



•



•



•



•